



CONTENUTI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Questo documento raccoglie in quadro sinottico, a seconda delle caratteristiche del progetto di investimento presentato (COLONNA 1):

- L'elenco della documentazione da inviare alla Sede INAIL in fase di presentazione della domanda (COLONNA 2)
- La declinazione esemplificativa delle spese tecniche o assimilabili che possono essere ammesse a contributo nonché il limite massimo della loro incidenza percentuale sull'ammontare complessivo del contributo (COLONNA 3)
- L'elenco della documentazione da inviare alla Sede INAIL entro 12 mesi dalla comunicazione di avvenuta ammissione al contributo (COLONNA 4) per ottenere, una volta realizzato il progetto, l'erogazione del contributo ovvero il saldo del contributo, qualora sia stata erogata un'anticipazione.

Di seguito sono riportati i parametri per l'attribuzione dei punteggi in relazione alle peculiarità dell'impresa richiedente e del progetto presentato

NOTA RELATIVA ALLA COLONNA 3

Nella colonna 3 sono esemplificate le spese tecniche e/o assimilabili che possono essere ammesse a contributo ed è indicato il loro limite massimo in percentuale sull'ammontare del contributo. Per "spese tecniche o assimilabili" si intendono le spese da sostenere in relazione alla realizzazione del progetto proposto ma esterne al progetto stesso, quali le spese per progettazioni, collaudi, consulenze, ottenimento di autorizzazioni, certificazioni, ecc.

Nella COLONNA 3 è riportata anche la percentuale massima di dette spese riconoscibile in relazione all'ammontare complessivo del contributo. Ad esempio, qualora il contributo concesso ammontasse a € 50.000 ed il limite massimo rinvenibile nella colonna 3 del prospetto fosse del 15%, il limite massimo concedibile a titolo di rimborso spese tecniche corrisponderebbe a € 7.500. Di conseguenza, la quota parte afferente il costo dell'intervento vero e proprio resterebbe pari a 42.500 €. Naturalmente, qualora le spese tecniche documentate risultassero di entità inferiore a 7.500 € resterebbe maggiore capienza per il rimborso del costo dell'intervento vero e proprio.



Allegato 1: Progetti investimento

LOMBARDIA

1 Caratteristiche del progetto	2 Documentazione cartacea da presentare entro 15 giorni dall'invio della domanda on-line (riprodotta anche su CD o DVD)	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare del contributo)	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
a) Ristrutturazione o modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano); Certificato di iscrizione alla competente CCIAA della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda; Documento di Valutazione dei Rischi da cui si devono evincere, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> Ciclo produttivo Layout aziendale <p>Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi (Dlgs 81/08 art 29 comma 5 s.m.i.) si richiede idonea documentazione descrittiva dei rischi aziendali, del ciclo produttivo e del layout.</p> <p><u>In aggiunta alla documentazione precedente:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di una organizzazione rappresentativa delle parti sociali o di associazione nazionale di tutela degli invalidi del lavoro (anche attraverso strutture facenti capo a tali organizzazioni): dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dell'organizzazione redatta utilizzando il fac-simile di cui al Modulo E Qualora il progetto comporti un contributo superiore o uguale a € 30.000: perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C. Qualora il progetto comporti un contributo inferiore a € 30.000: descrizione del progetto proposto, resa dal titolare/legale rappresentante utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 allegando i documenti in esso indicati oppure, a scelta del richiedente, perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C. 	<p>fino al 15%</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato Spese per Direzione Lavori e Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione Certificazioni di regolare esecuzione o collaudo Relazioni e dichiarazioni asseverate sulle barriere architettoniche Certificazioni relative alla prevenzione incendi Certificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientale Dichiarazione di conformità degli impianti Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra e relative verifiche Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Relazioni tecniche per la classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08) Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa Perizia giurata, ove prodotta Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte. Contributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875) Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato Certificato di regolare esecuzione o collaudo Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche Certificato di prevenzione incendi (nel caso di attività soggetta) ovvero denuncia di inizio attività corredata del progetto approvato Certificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientale Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra Dichiarazione di conformità degli impianti termoidraulici Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08) Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa <p>N.B. – Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



1 Caratteristiche del progetto	2 Documentazione cartacea da presentare entro 15 giorni dall'invio della domanda on-line (riprodotta anche su CD o DVD)	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare del contributo)	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
<p>b) Installazione e/o sostituzione di macchine, dispositivi e/o attrezzature</p> <p>c) Modifiche del layout produttivo</p>	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano); Certificato di iscrizione alla competente CCIAA della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda; Documento di Valutazione dei Rischi (o autocertificazione per i casi previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) da cui si devono evincere, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> Ciclo produttivo Layout aziendale <p>Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi (Dlgs 81/08 art 29 comma 5 s.m.i.) si richiede idonea documentazione descrittiva dei rischi aziendali, del ciclo produttivo e del layout.</p> <p><u>In aggiunta alla documentazione precedente:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di una organizzazione rappresentativa delle parti sociali o di associazione nazionale di tutela degli invalidi del lavoro (anche attraverso strutture facenti capo a tali organizzazioni): dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dell'organizzazione redatta utilizzando il fac-simile di cui al Modulo E Qualora il progetto comporti un contributo superiore o uguale a € 30.000: perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C. Qualora il progetto comporti un contributo inferiore a € 30.000: descrizione del progetto proposto, resa dal titolare/legale rappresentante utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 allegando i documenti in esso indicati oppure, a scelta del richiedente, perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C. 	<p>fino al 10%</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazioni tecniche in merito alle caratteristiche della nuova macchina, alle modalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzione ecc. Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) Perizia giurata, ove prodotta Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa Contributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori; Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875) Caratteristiche della nuova macchina Modalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzione Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto) Certificato CE di conformità alla Direttiva Macchine se ricadenti nel campo di applicazione della Direttiva Libretto di uso e manutenzione, ecc. Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa <p>N.B. – Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



Allegato 1: Progetti investimento

LOMBARDIA

1 Caratteristiche del progetto di investimento	2 Documentazione cartacea da presentare entro 15 giorni dall'invio della domanda on-line (riprodotta anche su CD o DVD)	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare del contributo)	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
<p>d) Interventi relativi alla riduzione/eliminazione di fattori di rischio</p> <p>quali, ad esempio.: esposizione ad agenti biologici, sostanze pericolose, agenti chimici, cancerogeni e mutageni, agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti / non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali), movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti, ecc.</p>	<ol style="list-style-type: none">MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresaCopia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano);Certificato di iscrizione alla competente CCIAA della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;Documento di Valutazione dei Rischi (o autocertificazione per i casi previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) da cui si devono evincere, tra l'altro:<ul style="list-style-type: none">Ciclo produttivoLayout aziendale <p>Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi (Dlgs 81/08 art 29 comma 5 s.m.i.) si richiede idonea documentazione descrittiva dei rischi aziendali, del ciclo produttivo e del layout.</p> <p><u>In aggiunta alla documentazione precedente:</u></p> <ol style="list-style-type: none">Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di una organizzazione rappresentativa delle parti sociali o di associazione nazionale di tutela degli invalidi del lavoro (anche attraverso strutture facenti capo a tali organizzazioni): dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dell'organizzazione redatta utilizzando il fac-simile di cui al Modulo E.Qualora il progetto comporti un contributo superiore o uguale a € 30.000: perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C.Qualora il progetto comporti un contributo inferiore a € 30.000: Descrizione del progetto proposto, resa dal titolare/legale rappresentante utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 allegando i documenti in esso indicati oppure, a scelta del richiedente, perizia giurata, resa dal progettista dell'intervento, utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C.	<p>Se intervento riguardante <u>installazione e/o sostituzione di macchine e/o attrezzature</u> sono finanziabili fino al 10% dell'ammontare del contributo le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">Relazioni tecniche in merito alle caratteristiche della nuova macchina, alle modalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzione ecc.Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto)Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativaPerizia giurata, ove prodottaContributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali <p>Se <u>intervento sull'ambiente di lavoro, modifica e installazione di impianti</u> (impianti di aspirazione, ventilazione, schermature acustiche, radioprotezioni, ecc.) sono finanziabili fino al 15% dell'ammontare del contributo le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">Progettazione, direzione lavori e certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato (in relazione agli specifici ambiti normativi)Dichiarazioni di montaggio e installazione secondo la regola dell'arte rilasciata dall'installatoreOgni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativaPerizia giurata ove prodottaOneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposteContributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali	<ul style="list-style-type: none">Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'interventoCopia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori;Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875) <p>Inoltre: Se intervento riguardante <u>installazione e/o sostituzione di macchine e/o attrezzature</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">Caratteristiche della nuova macchinaModalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzioneCertificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto)Certificato CE di conformità alla Direttiva Macchine se ricadenti nel campo di applicazione della DirettivaLibretto di uso e manutenzione, ecc.Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa <p>Se <u>intervento sull'ambiente di lavoro, modifica e installazione di impianti</u> (impianti di aspirazione, ventilazione, schermature acustiche, radioprotezioni ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none">Certificato di regolare esecuzione o collaudo firmato da tecnico abilitato (in relazione agli specifici ambiti normativi) riportante le indicazioni relative alle misurazioni ante e post operam degli agenti ridotti o eliminatiDichiarazioni di montaggio e installazione secondo la regola dell'arte rilasciata dall'installatoreOgni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa <p>N.B. – Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



PARAMETRI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'IMPRESA

Nota relativa al parametro 1 (Dimensioni aziendali) che è definito da due fattori: n° dipendenti e fatturato/bilancio.

Per calcolare il numero dei dipendenti si fa riferimento a U.L.A. (unità lavorativa anno).

Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Alcuni esempi pratici:

120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 U.L.A.. 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA*

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata, ad una o più imprese, ai dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa sommerà i dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12.10.2005)

1	Dimensioni aziendali (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in €/milioni	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per 0,8
	1 -10	≤ 2	40
	11-15	≤ 10	35
	16-20	≤ 10	30
	21-30	≤ 10	25
	31-50	≤ 10	20
	51-100	≤ 50	15
	101-150	≤ 50	13
	151-200	≤ 50	10
	201-250	≤ 50	8
	251-500		5
	oltre 500		3
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce prevalente per n. lavoratori /anno nella PAT (per le PAT ponderate si utilizza il tasso medio ponderato)	Categorie speciali	Punteggio
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) +Artigiani classe 8 e 9	25
	114-100		23
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	21
	84-70	Artigiani classe 5	19
	69-55	Facchini e pescatori	16
	54-40	Artigiani classe 4	13
	39-25	Artigiani classe 3	10
	24-13		7
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4

* Per ulteriori precisazioni consultare il D.M. del 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12.10.2005)



PARAMETRI E PUNTEGGI RELATIVI AL PROGETTO

3	Percentuale di lavoratori coinvolti nell'intervento, rispetto al totale dei dipendenti ESEMPI		critério (percentuale di lavoratori)/10	Punteggio
	100%			10
	70%			7
	40%			4
4	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione di: (alternativo al 4 bis) (*)		L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione dei principali FATTORI DI RISCHIO che sono causa di: (alternativo al 4 bis) (*)	Punteggio (alternativo al 4 bis) (*)
	1° causa di infortunio nel settore / Regione		Affezione dischi intervertebrali	30
	2° causa di infortunio nel settore / Regione		Tendiniti	23
	3° causa di infortunio nel settore / Regione		Ipoacusia e sordità da rumore	17
	4° causa di infortunio nel settore / Regione		Artrosi	10
	5° causa di infortunio nel settore / Regione		Sindrome tunnel carpale	7
4 bis	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione dei fattori di rischio legati a: (alternativo al 4) (*)			Punteggio (alternativo al 4) (*)
	Spazi confinati			25
	Agenti chimici "molto tossici", "cancerogeni", "mutageni" e "teratogeni" (**)			25
	Incendio, rischio elettrico, emergenze			10
	Altro			4
5	Efficacia della misura tecnico/organizzativa prevista		Punteggio	
	eliminazione rischio		(cfr. NOTA TECNICA)	30
	prevenzione		(cfr. NOTA TECNICA)	20
	protezione collettiva		(cfr. NOTA TECNICA)	10
6	Condivisione con le parti sociali			Punteggio
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso strutture facenti capo a organizzazioni rappresentative delle parti sociali, o ad associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro			Bonus 10% sul totale (***)

(*) Qualora l'intervento tecnico sia mirato all'eliminazione/riduzione di più cause d'infortunio o fattori di rischio, si prende in considerazione unicamente quello con punteggio maggiore. La percentuale di lavoratori coinvolti (punto 3) e l'efficacia della misura (punto 5) devono essere riferiti a quanto indicato ai punti 4 o 4bis

(**) La classificazione "molto tossico" si riferisce alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario. Quella "cancerogeni", "mutageni" o "teratogeni" deve tenere conto oltre che della normativa nazionale e comunitaria anche della classificazione IARC (gruppo 1, 2A e 2B) e ACGIH (A1 e A2)

(***) somma dei punteggi di cui alla tabella punteggi relativi all'impresa (punti 1 e 2) e della tabella punteggi relativi al progetto (punti da 3 a 5)



EFFICACIA DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL FINANZIAMENTO:

Efficacia della misura tecnico/organizzativa prevista	Punteggio
eliminazione rischio	30
preventiva	20
protezione collettiva	10

Vengono privilegiati gli interventi che tendono a **eliminare/ridurre** le cause di infortunio e i fattori di rischio legati alle malattie professionali, rispetto alle misure di **protezione collettiva**. Tale scala di priorità richiama i criteri generali di tutela di cui all'art 15 del D.Lgs 81/08. Le misure di protezione individuale sono escluse dal finanziamento.

La distinzione tra le tre tipologie di efficacia non è sempre così netta e si riportano pertanto di seguito alcune fattispecie a titolo esemplificativo. L'elenco che segue non ha pretesa di esaustività e ha il mero scopo di fornire indicazioni orientative.

Per interventi di **eliminazione del rischio** si intendono tutti quegli interventi tecnici che agiscono sulla rimozione della fonte del pericolo, oppure che agiscono in modo tale da eliminare completamente l'esposizione dei lavoratori a quel pericolo, ad esempio:

- sostituzione di una sostanza cancerogena con una non cancerogena,
- automazione di un processo produttivo precedentemente svolto dai lavoratori,
- adozione di un "ciclo chiuso" nel processo produttivo,
- altro

Per misure **preventive** si intendono quegli interventi che riducono la probabilità che si verifichi un evento dannoso ossia tutti quegli interventi tecnici di tipo prevenzionale che, pur non eliminando la fonte di pericolo, riducono l'entità del rischio, ad esempio:

- sostituzione di agenti chimici pericolosi con altri meno pericolosi,
- utilizzo di ausili per la movimentazione dei carichi che pur non sostituendo l'uomo riducono l'entità del rischio,
- sostituzione di macchine e utensili con altri più sicuri
- utilizzo di piattaforme antivibranti per la riduzione del rumore delle macchine e la trasmissione di vibrazioni,
- dispositivi di sicurezza (griglie, schermi fissi o mobili) applicati agli organi di lavoro o agli ingranaggi pericolosi delle macchine,
- interventi sul layout (modifiche alla disposizione delle macchine o degli impianti al fine di diminuire l'insorgenza di infortuni o l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici)
- progettazione ergonomica degli ambienti di lavoro
- altro

Per sistemi di **protezione collettiva** si intendono sistemi di tutela che si interpongono tra la fonte di pericolo e i lavoratori, ad esempio:

- compartimentazione antincendio,
- sistemi di ventilazione,
- impianti e sistemi di aspirazione centralizzati e/o localizzati,
- parapetti provvisori,
- reti di sicurezza,
- armature di sostegno degli scavi,
- barriere fonoisolanti/fonoassorbenti.
- schermi di intercettazione delle radiazioni ottiche
- armadi metallici di sicurezza
- protezioni meccaniche contro urti;
- altro